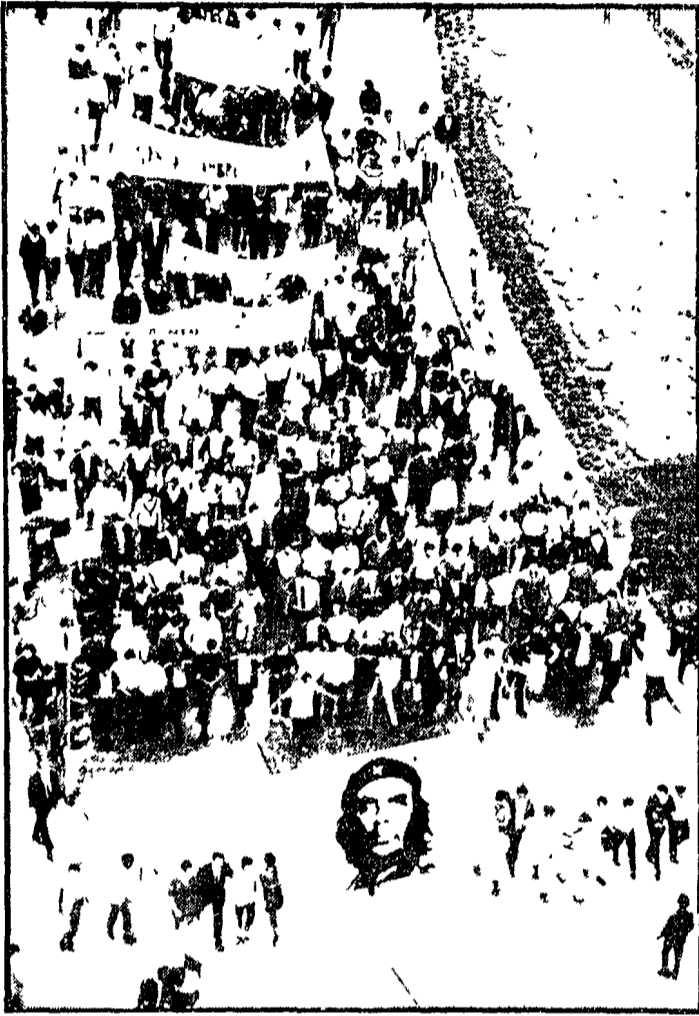


Città del Messico: liberato l'ateneo la situazione non è cambiata

# Gli universitari hanno deciso di continuare la loro lotta

«Turista: Vuoi conoscere il Messico? Visita le carceri» - Gli studenti sanno di essere dalla parte giusta e sono tranquilli fino alla temerarietà - Il lavoro delle «brigate politiche di informazione» - Il rettore Barros Sierra si candida alle elezioni presidenziali?



CITTA' DEL MESSICO — Portando ritratti di Che Guevara e striscioni gli studenti messicani marciarono lungo il Paseo de la Reforma verso il palazzo presidenziale. La foto è stata scattata nel corso di una delle prime manifestazioni fra quelle che suscitano la rabbiosa reazione del governo (Telefoto UPI «l'Unità»)

Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO 2.

«Nel centro della città sotto la Torre Latinoamericana — che è uno dei tanti del Messico moderno — quasi di fronte alla «Cattedrale» che è a sua volta uno dei tanti del Messico ma che risale alla epoca coloniale, c'è un unico caffè in cui si fa il «cappuccino». Ed appunto bevendo lo espresso mi è accaduto di vedere un ragazzo lasciare cadere con furiosa indifferenza sui laoli dei minuscoli biglietti (facendo in modo) e restasse esplicita la parte innocente della vicenda. Dall'altro lato però non erano bianchi alcuni giovani che si recavano alle Olimpiadi e una signetta raffigurante una corsa di carri ai suoi piedi. «Visitante, qui cosa conosci del Messico?», «Visita le carceri», «Visita le carceri», «Visita le carceri», «Visita le carceri».

Il ragazzo ha visto che lo sguardo ha sorriso tranquillamente (e poteva essere un poliziotto) e se ne è andato. Di questi ragazzi in questo momento ne sono tanti. Sono i membri delle «Brigate politiche di informazione» ogni volta che medie alle le varie facoltà universitarie — ha formato le sue nei giorni in cui l'occupazione degli istti tutti da parte della polizia e la tentata della stampa avevano privato i giovani di ogni mezzo organizzativo e di difesa delle loro idee.

Alle brigate di informazione si affianca il lavoro di un gruppo di ritrattisti che si occupano di ritrattare la tela ricollegare i vari gruppi ed in vista quello di tenere dei comizi pubblici e in quali infornare la popolazione della città della lotta. Adesso con lo sgombramento di una parte degli edifici scolastici il problema organizzativo è diventato più serio. Le brigate continuano ad affrettarsi anche andando a fare le loro visite frequentate da studenti di vari istti o piccoli manifestanti.

Sono ragazzi sorridenti ma spietatamente sicuri di sé. In un loro discorso si dice il tradizionale orgoglio messicano un po' la consapevolezza di essere dalla parte giusta. «Il resto tranquillo fino alla temerarietà. Il loro orgoglio è che nei giorni tremendi in cui si è sparato loro non hanno cominciato per primi ma quando i granatieri li hanno attaccati con violenza loro hanno risposto con violenza eguale. «Hanno dovuto fare un'intervento medico per una ferita alla testa. «Ma non solo perché non volevano batterci, se proprio non è necessario».

Assunto pensa che possa diventare necessario anche perché in questo momento si sta per prendere la parte la parte della situazione. Una via di uscita alla situazione. «Ma non solo perché non volevano batterci, se proprio non è necessario».

Il metro esatto della distanza che separa le due parti lo si vedrà oggi nel pomeriggio — quando il fatto sarà già certo — gli studenti si riuniranno in una manifestazione nella piazza di fronte alla DC berlinese ha giudicato questa posizione preminente a Dohrnauer di opposizione ad aver affermato che questa iniziativa messa in mano all'ente pregresso i passi da seguire in questo senso. Il ministro federale Berndt Orsi però aveva dichiarato dal canto suo di non avere potuto alleire presso ufficiale ma che avrebbe alleire di esaminare alcuni documenti approvati dal suo ministero prima di prendere una qualunque decisione in tal senso.

Intanto il segretario generale del Partito comunista berlinese sciolto nel 1948 e dal destino quindi da 20 anni ha inviato una lettera al Partito comunista tedesco esortandolo a Francoforte le settimane scorsa Max Reimann scrive «Ho ricevuto la vostra informazione secondo cui dal 20 settembre 1968 è stato creato un comitato di lavoro per la lotta della fine di settembre gli studenti e i «granaderos» si riuniranno faccia a faccia ed è innegabile che il movimento sarà di estrema tensione ma potrà essere decisivo almeno per quanto riguarda le prospettive di un futuro mandato che è poi quello del mese di ottobre.

Per il futuro lontano il di scorso è diverso nel più che terranno nel Messico le elezioni presidenziali il 1969 — quindi — sarà un anno di lotta politica e qui ormai tutti sono convinti che la lotta si darà per questa volta. Lo sanno benissimo anche gli studenti convintamente perché hanno espresso una precisa intenzione di continuare la lotta. «I nostri obiettivi che quelli non e che — sul piano generale — è di guardare «alla abolizione del diritto di scioglimento sociale».

non irrita ai trent'anni anzi i più non arrivano neppure a ventinove. Allargando la azione in questa enorme massa giovanile si possono creare le condizioni per far cessare il monopolio politico del PRI (Partito Rivoluzionario Istituzionale) e in genere di tutta la classe politica che governa il Messico. «Se questo mezzo secolo è la pratica di questi mesi si è visto che gli studenti possono trovare un contatto nella parte del loro colore che lavorano ma un conto è trovare un contatto per azione immediata con creta e anche in una certa misura limitata un altro conto è trovarlo su terre non più ampie e per prospettive più lontane. In questo momento di equilibrio piuttosto delicato di crescita di un'azione ricerca di una propria precisa definizione da parte del movimento studentesco finisce per acquistare un pre che riflette la figura del rettore della università Barros Sierra.

Ormai più di uno pensa che Barros Sierra — dopo il prestigio guadagnatosi con la posizione presa a favore degli studenti — possa decidere di presentarsi alla propria candidatura alle elezioni presidenziali. Se ne parla insistentemente ma studenti e professori non si pronunciano tutti al tendono di questa cosa. Ora il rettore nella nuova condizione in cui è venuto a trovarsi attendono di vedere se non finirà per essere vittima della tentazione della stampa. Il dubbio si è scatenato all'interno del governo dove si è verificato il fatto incredibile che mentre la maggior parte dei ministri e della stesso parlamento si pronunciavano per continuare la repressione ben lenta ha invece preavuto una soluzione moderata. «Ma non solo sul piano tattico».

Kino Marzullo

14 giorni di assedio all'agricoltore inglese

# Anche i figli «in armi» contro decine di agenti



L'assedio della polizia a John James, il pro Irae ormai da quattordici giorni. L'agricoltore, come è noto, si era barricato in casa rifiutandosi di uscire, insieme alla moglie e quattro figli. Inutili erano stati tutti i tentativi per convincerlo ad uscire. L'uomo, che è già stato ricoverato in un ospedale psichiatrico ha paura di dovervi tornare. Anche i tentativi effettuati dai poliziotti nel corso dei quattordici giorni dell'assedio sono andati a vuoto. L'agricoltore è armato e minaccia un altro Ora soffre di un attacco d'asma e anche la moglie pare sia ammalata. Due dei quattro figli (come si vede nella foto) puntano i loro fucili giocattolo contro i poliziotti poco distanti. Gli agenti si dice stanno per sferrare l'attacco finale contro l'agricoltore.

Blackpool

# Rituale e retorico il «nuovo» programma laburista

Dal nostro inviato

DI ACKPOOL 1.

«Partecipazione in una nuova democrazia» è la formula di moda che ha tardivamente trovato collocazione al centro del «nuovo» manifesto programmatico laburista illustrato oggi al congresso da George Brown. Il documento (una guida all'azione) mercedibile mente scarna) è il discorso dell'ex n. 2 laburista possono solo confermare la povertà del pensiero della socialdemocrazia inglese oltre a testimoniare indistintamente la dimensione fallimentare del suo esperimento di governo. La terza giornata di dibattito (oltre alla dichiarazione dell'evangelista) sono affrontati argomenti come istruzione pubblica, edilizia popolare ecc. ha rivelato intero il carattere di vuoto confermale che il congresso assume nelle circostanze. Ma quello che importa è soprattutto sottolineare la difficoltà crescente dei leaders laburisti ad adeguare una propria «credibilità» di per sé stessi sostenitori della giustizia della via politica che intende percorrere delle speranze di successo che può mantenere del significato reale che al di là degli slogan si debba attribuire alla prospettiva del «mutamento» agitato ormai da 4 anni. Anche solo sul piano delle suggestioni elettorali il wilsonismo deve trovare qualche cosa di più solido se vuole parare il suo rilancio.

L'intervento di Wilson, ieri pomeriggio, vedeva il limite razionale della capacità di azione laburista al vertice dello stato. Quello di Brown, oggi ha messo a nudo la lotta retorica che l'accompagna. I dirigenti laburisti, elencano nei punti sui quali esercitare la loro opera di governo: eliminazione del privilegio e ridistribuzione del reddito, divario fra i redditi, abolizione del credito per mancanza di controllo sulla vita, tendenze separatiste regionali (Scotia o Galles) crescita dell'industria delle comunicazioni di massa, e suoi effetti sui valori sociali. La necessità di chiarire i fatti e il ruolo delle corporazioni industriali moderne.

L'identificazione dei sistemi è corretta. E tuttavia assente il riconoscimento autocritico della propria insufficienza nel passato e si attende di dare la volontà di cambiare rotta in avvenire.

Il Heffer della sinistra ad esempio ha polarizzato ad Brown dopo che questi aveva affermato che il panorama presente dell'economia mista e i modi di convivenza con essa stabiliti dal laburismo rimarranno inalterati al punto per tutti la nostra generazione. Heffer ha rimesso il congresso al programma di nazionalizzazioni e ha invitato a studiare le forme nuove e più efficaci in cui questo debba essere attuato. Si è molto parlato in questi giorni del recente successo elettorale della socialdemocrazia svedese. Wilson, presidente da cui Wilson, ha un invito personale a Brindley perché presentasse alla apertura dei lavori a Blackpool ha cercato di trarre beneficio in sede congressuale.

Vi è comunque chi ha giustamente fatto notare che il partito socialdemocratico svedese è tornato alla vittoria dopo un periodo di oscurità adottando un programma di azione molto differente dal suo. In altre parole, il programma di azione di Wilson è un invito personale a Brindley perché presentasse alla apertura dei lavori a Blackpool ha cercato di trarre beneficio in sede congressuale.

La giornata più significativa questo congresso ha visto un'assemblea quando la schiacciata maggioranza delle delegazioni presenti ha concesso al governo una presa di posizione che non ha precedenti nella storia del partito. Si tratta ora di vedere quali conclusioni saprà trarre la leadership. Wilson — nella opinione espressa da un delegato — rimane al potere «per mancanza di meglio». E comunque sempre possibile che il laburismo intervenga alla sfidare la destra. Ma la necessità di controllare questa possibilità, manovrando confermando l'appoggio a Wilson come ha fatto l'ex Cousins trovano un vincolo e un limite le forze di opposizione di sinistra.

Leo Vestri

Scoperto dagli egiziani un piano di Tel Aviv

# ISRAELE SI ACCINGEVA AD ATTACCAR DAL SINAI

Due giornali del Cairo riferiscono che un ricognitore della RAU riuscì a fotografare un concentrato di truppe nella penisola - Gli israeliani furono così costretti a rinunciare ai loro propositi

IL CAIRO 2. I due più importanti quotidiani egiziani «Al Gomhura» e «Al Akhbar» affermano oggi che la spia ricognitrice scoperta un piano di Israele di «invasione di sorpresa» dell'Egitto nella zona del Sinai. L'attacco secondo questi due giornali avrebbe dovuto garantire ad Israele «nuove posizioni strategiche».

Il piano a quanto viene riferito è stato scoperto da un ricognitore egiziano che ha preso tutta una serie di fotografie delle posizioni israeliane nella penisola del Sinai dalle quali appaiono concentrati di truppe israeliane pronte per un attacco di sorpresa alle linee egiziane. Gli stessi giornali egiziani che segnalano che i militari si sono accorti della missione

in missione aerea coronata dalla scoperta ha obbligato il comitato israeliano a rinunciare al piano di invasione. «Tali informazioni sono state fornite ai due quotidiani da un generale in servizio attivo dell'esercito della RAU e dal Comando dell'aviazione che il quale avrebbe fatto un racconto molto esauriente della scoperta. Attorno alla scoperta, il maggiore Hussein Yazat il quale aveva dato notizia del concentrato di truppe in qualche parte della penisola.

Il maggiore proseguono i giornali del Cairo riferendo che il comitato di lavoro per il Sinai, che il ministro della guerra Muhammad Fawzi venne assalito da sei caccia israeliani e sfuggì anche ad un missile aria-aria di cui si no dotati i caccia dell'aviazione israeliana. Per sottrarsi all'insediamento il ricognitore egiziano giunse ad abbasarsi fino a pochi metri sul livello del mare. Era il momento e questa circostanza assieme al particolare colore del proprio aereo permise al maggiore egiziano di mettersi in salvo. Successivamente i caccia israeliani vennero messi in fuga quando nella prosecuzione dell'investimento si trovarono nello spazio aereo della RAU da uno stormo di aerei egiziani.

Il governo accusato di corruzione si è dimesso

# Il Perù sull'orlo del colpo di stato per uno scandalo

Sparita dalle casse governative una pagina del contratto petrolifero con una società americana - I militari «seguono attentamente la situazione»

BILBAO 2. I preti della diocesi di Bilbao hanno invitato al loro vescovo don Pedro Gutierrez Beque a dimettersi. Il vescovo ha risposto che non ha nulla di personale con il vescovo e che si dimetterà se il papa lo vorrà.

Chiesto dai preti un referendum pro o contro il vescovo. I preti della diocesi di Bilbao hanno invitato al loro vescovo don Pedro Gutierrez Beque a dimettersi. Il vescovo ha risposto che non ha nulla di personale con il vescovo e che si dimetterà se il papa lo vorrà.

BILBAO 2. I preti della diocesi di Bilbao hanno invitato al loro vescovo don Pedro Gutierrez Beque a dimettersi. Il vescovo ha risposto che non ha nulla di personale con il vescovo e che si dimetterà se il papa lo vorrà.

Chiesto dai preti un referendum pro o contro il vescovo. I preti della diocesi di Bilbao hanno invitato al loro vescovo don Pedro Gutierrez Beque a dimettersi. Il vescovo ha risposto che non ha nulla di personale con il vescovo e che si dimetterà se il papa lo vorrà.

Il governo accusato di corruzione si è dimesso. Il governo è stato accusato di corruzione e si è dimesso.

Il Perù sull'orlo del colpo di stato per uno scandalo. Sparita dalle casse governative una pagina del contratto petrolifero con una società americana - I militari «seguono attentamente la situazione».

Sciopero casalingo: meno lavoro

ATOKTON (USA) 2. E' forse la prima casalinga del mondo a organizzare un vero e proprio sciopero di protesta contro il marito per ottenere «migliori condizioni di lavoro».

2.976 le lingue nel mondo

ALICANTE 2. Il prof. Andres Sevilla Sa Torre, delegato al congresso mondiale di linguistica in corso ad Alicante ha rivelato che le lingue parlate nel mondo sono esattamente 2.976. Più di 1200 appartengono agli indiani d'America.

Rapina all'ammoniacca via 100 milioni

LONDRA 2. Tentativo assoluto e sanguinoso di rapina di un milione di sterline di ammoniacca usati da quattro banditi che hanno portato a termine un audace e senza precedenti colpo di mano.

# Max Reimann al nuovo PCT:

Avete agito nell'interesse di tutti i democratici

La sede del nuovo partito comunista è stata vittima di un attentato a Bonn — Dispersa dagli antifascisti una manifestazione dei neonazisti — Polemiche nella Democrazia cristiana sullo scioglimento del NPD

Dal nostro corrispondente

BERLINO 2.

La sede del Partito comunista tedesco entrò in funzione da pochi giorni e già sulla fattiva oggetto di un attentato nella notte fra martedì e mercoledì. Vari colpi di arma da fuoco sono stati esplosi nella notte contro l'edificio in cui ha sede il PCT. La polizia afferma di non aver potuto stabilire il tipo di arma sia stato usato né ovviamente chi sia l'attentatore. Questo fatto testimonia del clima politico tedesco-occidentale e della persecuzione nei paesi amici, considerata dal governo di Bonn contro le forze democratiche di sinistra. Difficile d'altra parte non vedere l'attentato di questa notte come reazione dei nazisti alla protesta dei democratici al congresso tenutosi a Bonn per la apertura della campagna elettorale della NPD (partito neo nazista) presieduto von Thadden. Il comizio ha potuto aver luogo soltanto con la protezione massiccia della polizia.

scista Von Thadden ha cercato di portare a termine il suo discorso. Le sue parole sono state corrette da tecnici di tutti del cittadini che assediavano la sala. I nazisti hanno tentato più volte di attaccare gli antifascisti. Alla fine sono stati costretti a scappare. La manifestazione è stata dispersa. Migliaia di nazisti hanno continuato a mettersi a fare il corteo in un'area di fronte al PCT. La polizia afferma di non aver potuto stabilire il tipo di arma sia stato usato né ovviamente chi sia l'attentatore. Questo fatto testimonia del clima politico tedesco-occidentale e della persecuzione nei paesi amici, considerata dal governo di Bonn contro le forze democratiche di sinistra. Difficile d'altra parte non vedere l'attentato di questa notte come reazione dei nazisti alla protesta dei democratici al congresso tenutosi a Bonn per la apertura della campagna elettorale della NPD (partito neo nazista) presieduto von Thadden. Il comizio ha potuto aver luogo soltanto con la protezione massiccia della polizia.

zione infatti che la presenza della NPD a Berlino Ovest vada vista anche sotto il profilo del problema della sicurezza nazionale della città insieme alla necessità di tenere conto dell'opinione pubblica. Anche il presidente del sindaco di Berlino aveva infatti chiesto ufficialmente lo scioglimento del partito neo nazista. La DC berlinese ha giudicato questa posizione preminente a Dohrnauer di opposizione ad aver affermato che questa iniziativa messa in mano all'ente pregresso i passi da seguire in questo senso. Il ministro federale Berndt Orsi però aveva dichiarato dal canto suo di non avere potuto alleire presso ufficiale ma che avrebbe alleire di esaminare alcuni documenti approvati dal suo ministero prima di prendere una qualunque decisione in tal senso.

Intanto il segretario generale del Partito comunista berlinese sciolto nel 1948 e dal destino quindi da 20 anni ha inviato una lettera al Partito comunista tedesco esortandolo a Francoforte le settimane scorsa Max Reimann scrive «Ho ricevuto la vostra informazione secondo cui dal 20 settembre 1968 è stato creato un comitato di lavoro per la lotta della fine di settembre gli studenti e i «granaderos» si riuniranno faccia a faccia ed è innegabile che il movimento sarà di estrema tensione ma potrà essere decisivo almeno per quanto riguarda le prospettive di un futuro mandato che è poi quello del mese di ottobre.

CONFEZIONI HUBERT di EMPOLI - Telef. 73 084. Ampio assortimento di ARTICOLI DI PELLICCERIA CONFEZIONE DI CAPI IN RENNA E ANTILOPE. ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE a L. 150. Adolfo Scalpelli